

Messaggio dettato da San Giuseppe

Messaggio del 19.03.2000

”Anime ricche di buona volontà, è con grande umiltà che desidero dare il mio piccolo apporto, perchè si realizzi il piano divino di salvezza.

Vorrei oggi, giorno in cui vengo particolarmente ricordato, dirvi che: «Beato è colui che vive e accetta, con gioia, le umiliazioni e i patimenti di Cristo...» perchè non sono gli alti incarichi, le grandi imprese, che fanno sì che il Padre doni benessere all’umanità e ne favorisca il benessere.

I servizi più umili, le sofferenze, il sentirsi trascurati dagli affetti più cari, le malattie con lunghi decorsi, i lutti più inaspettati e in età precoce... tutto ciò rende meritevoli di ottenere una «guida spirituale» personale, più forte... che sia capace di farvi reagire con mitezza, con saggezza, con bontà.

Nessuna capacità umana dona speciali possibilità di reazione al dolore spirituale... ed è questo il dolore che dovete temere, quando entra lo sconforto nei vostri cuori!
E questo pericolo c’è, quando siete nella prova!

Ecco perchè il Signore provvede ad affiancarvi, in queste situazioni, un Angelo che vi consoli e vi incoraggi. E più siete piccoli, deboli, incapaci... più siete cari al cuore del Padre, e più vi soccorre.

Anime care: io desidero oggi suggerirvi di non avere più titubanze, e decidere perciò, da oggi, di donarvi interamente a Lui, di spendere la vostra vita, totalmente e senza riserva alcuna, per realizzare non i vostri, ma i Suoi Progetti.

Non contate sulle forze che non possedete... siete strumenti «poveri», tutti, anche i più grandi tra voi... ma se sarete docili alla Sua guida e vi lascerete plasmare dalla potenza della Sua grazia, con voi Dio opererà grandi cose!

Sapete perchè il Signore permette la sofferenza degli innocenti? Attraverso quale strada è scesa la Sua misericordia, a voi peccatori? In che modo avete ricevuto la salvezza? Non è stato forse condannato un Innocente? Non ha forse patito la crocifissione, e poi la morte, la Mia creatura?... sebbene fosse puro e non conoscesse il male, fù sacrificato come un agnello... e sapete perchè? Perchè questa atroce sofferenza si trasformasse in sublime misericordia per voi, poveri peccatori! Ricordate ciò che disse Gesù: «Se il mondo vi odia, sapete bene che, prima di voi ha odiato Me.» (*Giovanni 15, 18*)

Non abbiate alcun timore, quando venite allontanati, rifiutati, scherniti: compite atti d’amore in nome Suo.

Siate miti e saggi e operate per il Signore, con modestia... grande esempio ne avete dalla vostra «guida spirituale». Angelo tra gli angeli, vi porta il messaggio trinitario dalla croce! Lasciatevi «piallare» i vostri cuori: lui ha gli strumenti necessari... e quando sarete pronti, scenderà il sangue dell’Innocente a purificarvi. E il Male fuggirà da voi, e Gesù impedirà che più torni ad avvolgere la vostra esistenza. E allora sì, che anche voi potrete dire: «Non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me.» (Galati 2, 2) Gesù si è dato tutto a voi... fate che i Suoi patimenti non siano stati inutili. Siate sereni, pazienti, fiduciosi. Presto conoscerete il vero significato della parola «AMORE». E ricordatevi, ogni sera, di dire: **«Padre perdonami, perchè oggi non ho allargato il mio cuore, come tu avresti voluto. Perdonami, per il bene che non ho fatto. Perdonami, per avere chiuso gli occhi davanti al dolore degli altri. Perdonami, per avere voluto tenere la gioia del Tuo amore, solo per me. Amen»**

Vi abbraccio, ad uno ad uno, come se foste i miei piccoli bambini.

Sono Giuseppe il falegname, padre putativo di Gesù.”